



Federazione Nazionale  
Ordine Medici Chirurghi ed Odontoiatri



OMCeO  
Venezia

Ordine Provinciale  
dei Medici Chirurghi  
e degli Odontoiatri



# Indagine sulle esigenze e aspettative dei medici e degli odontoiatri della provincia di **Venezia**

*A CURA DI*



**Venezia, 1° giugno 2019**

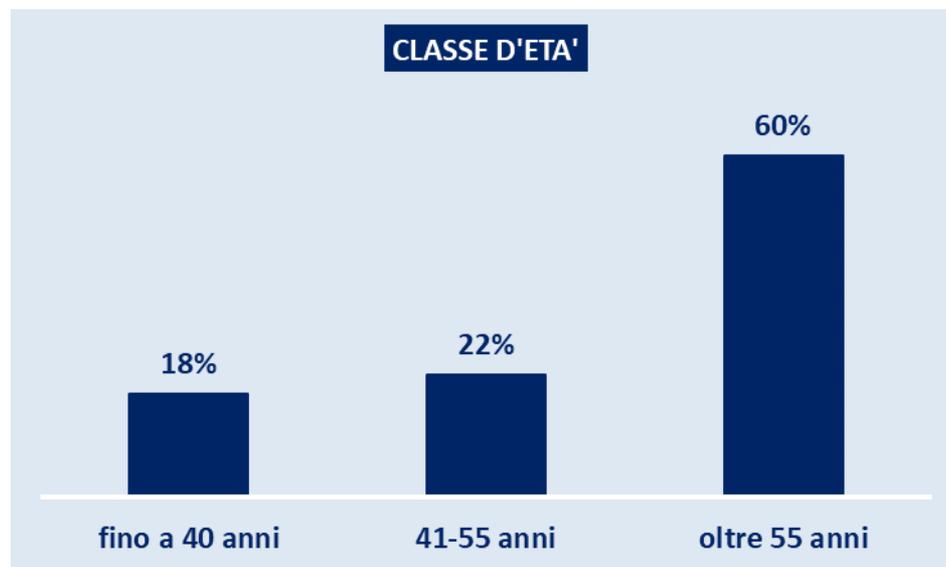


# Il campione

## Posizione professionale prevalente o esclusiva

Dipendente	35%
Convenzionato	29%
Libero professionista	24%
In via di inserimento professionale	6%
Pensionato	6%
Altro	0,2%

Non risponde 0,4%



# 498

**MEDICI E ODONTOIATRI CHE HANNO RISPOSTO**

(nel periodo 19 APRILE – 5 MAGGIO 2019)



**MASCHI**

**64%**



**FEMMIN**

**E  
36%**



## I contenuti dell'indagine

**Il disagio della  
professione  
medica**

**L'educazione  
continua in  
medicina**

**Il ruolo dell'Ordine  
provinciale**

**L'attività  
professionale  
oggi e domani**



## Il disagio della professione medica

► **QUANTO È D'ACCORDO  
CON LA SEGUENTE  
AFFERMAZIONE: «LA  
PROFESSIONE MEDICA È IN  
CRISI?»**

	fino a 40 anni	41-55 anni	oltre 55 anni	TOTALE
Molto	47%	60%	52%	53%
Abbastanza	49%	33%	39%	39%
Poco	4%	4%	7%	6%
Per niente	0	1%	2%	2%

Non sa / non risponde 0,4%

	MASCHI	FEMMINE
Molto	47%	62%
Abbastanza	42%	34%
Poco	8%	3%
Per niente	2%	0

Non sa / non risponde 0,4%

- **Quasi tutti i medici e gli odontoiatri intervistati ritengono che la loro professione sia in crisi (92%). In particolare, sono soprattutto i più giovani a percepire tale crisi (96%).**
- **Tuttavia, coloro i quali si trovano nel pieno della carriera manifestano un disagio maggiore (il 60% dei 41-55enni è molto d'accordo con l'affermazione).**
- **La crisi della professione medica è avvertita più dalle donne che dagli uomini.**



## Il disagio della professione medica

► **QUALI  
RITIENE SIANO  
I MOTIVI  
PREVALENTI?  
(MASSIMO 3  
OPZIONI)**

	fino a 40 anni	41-55 anni	oltre 55 anni	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Burocratizzazione eccessiva	66%	62%	72%	69%	67%	68%
Eccessivo potere dell'Amministrazione sulla clinica	44%	61%	63%	58%	63%	59%
Eccessivi vincoli di bilancio nella sanità, inadeguato finanziamento del SSN	64%	58%	49%	48%	65%	54%
Interferenza nell'attività del medico di altre figure professionali	14%	32%	24%	26%	22%	24%
Difficoltà di relazione con il paziente	34%	23%	19%	19%	30%	23%
Inadeguatezza formazione medica universitaria e post-laurea	24%	13%	11%	17%	8%	14%
Facilità di accesso alle informazioni mediche in rete	24%	6%	7%	6%	18%	10%
Difficoltà del medico di stare al passo con i tempi	0	4%	9%	7%	4%	6%

Non sa / non risponde 0,4%

- **L'eccessiva burocratizzazione viene individuata quale prima causa della crisi della professione medica, soprattutto dagli iscritti più maturi.**
- **Inoltre, più della metà di medici e odontoiatri attribuisce una significativa responsabilità anche ai vincoli della medicina amministrata e all'inadeguato finanziamento del SSN.**
- **Per 1 giovane medico su 3 tale crisi è legata anche alla difficoltà di relazionarsi con il paziente.**



## Il disagio della professione medica

► **QUANTO È D'ACCORDO  
CON LA SEGUENTE  
AFFERMAZIONE:  
«IL CARICO LAVORATIVO E I  
MODELLI ORGANIZZATIVI  
HANNO MESSO IN CRISI LA  
VITA PRIVATA DEI MEDICI?»**

	fino a 40 anni	41-55 anni	oltre 55 anni	TOTALE
Molto	51%	60%	54%	55%
Abbastanza	46%	34%	34%	36%
Poco	0	4%	10%	7%
Per niente	1%	0	1%	1%

Non sa / non risponde 1,2%

	MASCHI	FEMMINE
Molto	51%	63%
Abbastanza	39%	30%
Poco	8%	5%
Per niente	2%	0

Non sa / non risponde 1,2%

- **Quasi la totalità dei medici (91%) ritiene che le modalità oggi richieste nello svolgimento della professione influiscano negativamente sulla vita privata.**
- **L'apice del disagio si riscontra nella fascia anagrafica centrale (41-55 anni).**
- **Anche nella professione medica e odontoiatrica, sono le donne ad avvertire una maggiore tensione nel rapporto tra vita privata e lavorativa.**



## L'educazione continua in medicina

► **RITIENE CHE L'OFFERTA DI ECM (EDUCAZIONE CONTINUA IN MEDICINA) SIA ADEGUATA AI TEMPI?**

	fino a 40 anni	41-55 anni	oltre 55 anni	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
<b>Sì</b>	39%	39%	38%	36%	42%	38%
<b>No</b>	40%	56%	56%	57%	45%	<b>53%</b>

Non sa / non risponde 9%

► **SE NON È ADEGUATA, SU QUALE AMBITO SI DOVREBBE PUNTARE IN VIA PRIORITARIA?**

	fino a 40 anni	41-55 anni	oltre 55 anni	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
<b>Competenze tecnico-scientifiche (professionali)</b>	61%	56%	61%	63%	52%	60%
<b>Competenze interpersonali (relazione con il paziente)</b>	18%	25%	19%	18%	25%	20%
<b>Competenze manageriali (relazione con il sistema)</b>	18%	17%	18%	17%	21%	18%

Non sa / non risponde 1,9%

► **Oltre la metà dei medici giudica inadeguata l'Educazione Continua in Medicina rispetto alle necessità attuali della professione. È opinione generale che l'ambito su cui si dovrebbe maggiormente puntare sia il potenziamento delle competenze tecnico-scientifiche.**



## Il ruolo dell'Ordine provinciale

► **SI RITIENE SODDISFATTO  
DALL'ATTIVITÀ DELL'ORDINE  
PROVINCIALE?**

	fino a 40 anni	41-55 anni	oltre 55 anni	TOTALE
Molto	19%	20%	28%	25%
Abbastanza	58%	53%	54%	55%
Poco	13%	12%	11%	11%
Per niente	3%	3%	4%	4%

Non sa / non risponde 5,5%

	MASCHI	FEMMINE
Molto	23%	28%
Abbastanza	52%	59%
Poco	15%	6%
Per niente	5%	1%

Non sa / non risponde 5,5%

- **Il grado di soddisfazione degli iscritti all'Ordine provinciale di Venezia è molto elevato: ben l'80% ritiene che adempia ai nel complesso suoi compiti. In particolare, 1 iscritto su 4 è addirittura molto soddisfatto.**
- **Emerge, tuttavia, una differenza non trascurabile in termini di genere: l'Ordine è «promosso» dall'87% delle donne e dal 75% degli uomini.**



## Il ruolo dell'Ordine provinciale

**► SE NON È SODDISFATTO DELL'ATTIVITÀ DELL'ORDINE, QUALE ASPETTO DOVREBBE VENIRE PRIORITARIAMENTE POTENZIATO?**

	fino a 40 a nni	41-55 anni	oltre 55 a nni	TOTALE
Offerta di servizi a sostegno della professione	73%	78%	68%	71%
Formazione scientifica/ professionale	27%	22%	17%	20%
Formazione deontologica, etica e filosofica	0	0	9%	5%
Formazione tecnologica/ informatica	0	0	2%	1%

Non sa / non risponde 2,5%

	MASCHI	FEMMINE
Offerta di servizi a sostegno della professione	71%	72%
Formazione scientifica/ professionale	18%	28%
Formazione deontologica, etica e filosofica	6%	-
Formazione tecnologica/ informatica	1%	-

Non sa / non risponde 2,5%

- **Tra coloro che si dichiarano non soddisfatti dall'attività svolta dall'Ordine, si evince la necessità di potenziare i servizi a supporto della professione (71%).**
- **Si rileva altresì una richiesta di formazione scientifica/professionale. Le altre tipologie di formazione sono menzionate solo dagli over 55.**



## L'attività professionale oggi e domani

► **IN QUESTO PERIODO SI PARLA MOLTO DI «TASK SHIFTING», CIOÈ DI PASSAGGIO DI COMPETENZE MEDICHE ED ODONTOIATRICHE AD ALTRI PROFESSIONISTI (INFERMIERI, TECNICI, IGIENISTI DENTALI, ...). È UN ORIENTAMENTO CHE CONDIVIDE?**

	fino a 40 anni	41-55 anni	oltre 55 anni	TOTALE
Molto	7%	4%	4%	5%
Abbastanza	27%	15%	15%	17%
Poco	36%	38%	37%	37%
Per niente	29%	40%	42%	39%

Non sa / non risponde 1,5%

	MASCHI	FEMMINE
Molto	6%	3%
Abbastanza	19%	15%
Poco	33%	44%
Per niente	42%	35%

Non sa / non risponde 1,5%

- **Tre medici e odontoiatri su quattro non condividono la tendenza del «task shifting» in medicina.**
- **Si tratta di un orientamento meno temuto dai medici più giovani: infatti, viene infatti in qualche modo «accettato» dal 34% coloro che non superano i 40 anni.**
- **Il giudizio negativo sul «task shifting» è maggiore tra gli over 55 e tra i maschi.**



## L'attività professionale oggi e domani

**► PER LEI,  
FARE IL  
MEDICO  
ALL'ESTERO  
È:**

	fino a 40 anni	41-55 anni	oltre 55 anni	TOTALE
Un'opzione che non considero minimamente	24%	40%	68%	53%
Un'opportunità da valutare in futuro	47%	31%	15%	25%
Una scelta che sto valutando concretamente	24%	18%	8%	14%

Non sa / non risponde 8,8%

	MASCHI	FEMMINE
Un'opzione che non considero minimamente	52%	54%
Un'opportunità da valutare in futuro	24%	27%
Una scelta che sto valutando concretamente	15%	11%

Non sa / non risponde 8,8%

- *Oltre la metà dei medici non considera minimamente l'eventualità di svolgere la propria attività professionale all'estero.*
- *Tuttavia, 1 iscritto su 4 non ha completamente scartato tale opzione: in particolare, il 47% degli under 40 potrebbe prendere in considerazione di lavorare all'estero.*
- *Il 14% dei medici sta concretamente valutando un trasferimento all'estero (quasi 1 giovane su 4).*

Nota: i risultati non tengono conto degli iscritti pensionati



## L'attività professionale oggi e domani

### ► L'IMPIEGO SEMPRE MAGGIORE DELLA TECNICA IN MEDICINA COSA COMPORTERÀ?

	fino a 40 anni	41-55 anni	oltre 55 anni	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Un miglioramento della professione medica come professione intellettuale	27%	30%	35%	38%	22%	32%
L'allontanamento del paziente dal medico	24%	25%	28%	22%	36%	27%
Un vantaggio per il paziente	33%	28%	23%	27%	23%	26%
La sostituzione del medico con la Macchina	9%	9%	12%	10%	10%	10%

Non sa / non risponde 4,9%

- *L'impiego sempre maggiore di soluzioni tecniche e tecnologiche in medicina non desta particolari preoccupazioni in merito ad un eventuale sostituzione del medico con la Macchina. Si teme, invece, che possa influire sul processo di allontanamento del paziente.*
- *Quasi il 60% degli iscritti giudicano positivamente l'impatto delle tecnologie in medicina sulla professione: il 32% ritiene che la tecnologia migliori la professione medica dal punto di vista intellettuale (in particolare i più anziani), mentre il 26% (soprattutto gli under 40) pensa possa apportare vantaggi per i pazienti.*



## L'attività professionale oggi e domani

### ► LEI RIFAREBBE IL MEDICO?

	fino a 40 anni	41-55 anni	oltre 55 anni	TOTALE
<b>Sì</b>	76%	72%	80%	<b>78%</b>
<b>No</b>	11%	19%	13%	<b>14%</b>

Non sa / non risponde 8,4%

	MASCHI	FEMMINE
<b>Sì</b>	80%	74%
<b>No</b>	12%	17%

Non sa / non risponde 8,4%

- **A fronte di tutte le considerazioni svolte sugli aspetti critici della professione, emerge tuttavia il persistere di una forte soddisfazione per la scelta professionale effettuata (78%), soprattutto tra coloro che possono vantare una lunga carriera alle spalle.**
- **Appena il 14% degli iscritti si ritiene «pentito» del percorso professionale intrapreso, con una maggiore incidenza tra le donne.**



## L'attività professionale oggi e domani

**► PER LEI IL  
RITIRO  
ANTICIPATO DAL  
LAVORO È:**

	fino a 40 anni	41-55 anni	oltre 55 anni	TOTALE
Una possibilità da valutare in futuro	53%	64%	36%	46%
Una opzione che se potessi compirei subito	11%	23%	22%	20%
Una scelta che potrei compiere a breve	-	4%	23%	14%
<i>Non sa / non risponde</i>	36%	9%	19%	20%

	MASCHI	FEMMINE
Una possibilità da valutare in futuro	43%	51%
Una opzione che se potessi compirei subito	20%	22%
Una scelta che potrei compiere a breve	16%	11%
<i>Non sa / non risponde</i>	22%	16%

- **Il prepensionamento è un'idea che si potrebbe concretizzare a breve per quasi il 23% degli iscritti over 55.**
- **Appare opportuno segnalare che, con riferimento alla classe anagrafica centrale (41-55 anni), il 23% degli intervistati si dichiara disposto a ritirarsi anticipatamente dal lavoro se la normativa lo consentisse.**
- **Il ritiro anticipato dal lavoro è una possibilità ancora lontana soprattutto per le donne (51%).**

Nota: i risultati non tengono conto degli iscritti pensionati



## L'attività professionale oggi e domani

**► LEI CAMBIEREBBE LA SUA ATTUALE POSIZIONE LAVORATIVA DA DIPENDENTE A LIBERO PROFESSIONISTA O VICEVERSA?**

	fino a 40 anni	41-55 anni	oltre 55 anni	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
<b>Sì, la cambierei</b>	24%	42%	26%	29%	29%	29%
<b>No, non la cambierei</b>	42%	43%	60%	57%	44%	53%
<b>Non sa / non risponde</b>	34%	15%	15%	13%	27%	18%

**► CAMBIEREBBE LA SUA ATTUALE POSIZIONE LAVORATIVA?**

	Sì, la cambierei	No, non la cambierei	Non sa / non risp.
Dipendente	37%	50%	13%
Convenzionato	30%	54%	15%
Libero professionista	20%	65%	16%

- *Il giudizio relativo alla soddisfazione dell'attuale posizione lavorativa è contrastante. Ben il 18% non è stato in grado di dire se vorrebbe passare alla libera professione o viceversa.*
- *Inoltre, appena il 53% degli iscritti dichiara di non voler cambiare la propria posizione lavorativa, con una quota del 53% tra gli over 55.*
- *Maggiore insoddisfazione emerge tra i dipendenti: infatti, il 37% cambierebbe posizione lavorativa. Diversamente, il percorso inverso lo farebbero appena il 20% dei liberi professionisti.*

Nota: i risultati non tengono conto degli iscritti pensionati



## In sintesi

- 1** IL 92% DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI RITIENE CHE LA LORO PROFESSIONE SIA IN CRISI. LE CAUSE SONO IMPUTABILI SOPRATTUTTO ALLA BUROCRATIZZAZIONE ECCESSIVA, AL CRESCENTE POTERE DELL'AMMINISTRAZIONE SULLA CLINICA E ALLA CARENZA DI RISORSE PER IL SSN.
- 2** IL CONTESTO GENERALE IN CUI MEDICI E ODONTOIATRI LAVORANO SI RIFLETTE IN MANIERA NEGATIVA SULLA VITA PRIVATA. A DENUNCIARE TALE FENOMENO SONO SOPRATTUTTO LE DONNE E COLORO CHE SI TROVANO NEL CUORE DELLA CARRIERA LAVORATIVA.
- 3** IL RUOLO DELL'ORDINE PROVINCIALE TROVA L'APPREZZAMENTO DELL'80% DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI ISCRITTI. I GIUDIZI POSITIVI EMERGONO SOPRATTUTTO TRA LE DONNE E TRA GLI OVER 55. I POCO SODDISFATTI CHIEDONO MAGGIORI SERVIZI A SOSTEGNO DELLA PROFESSIONE.
- 4** IL 53% DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI NON PRENDE IN CONSIDERAZIONE L'IPOTESI DI SPOSTARSI ALL'ESTERO. TUTTAVIA, IL 47% DEGLI UNDER 40 AMMETTE CHE POTREBBE PENSARCI IN FUTURO, MENTRE IL 24% AFFERMA CHE SI TRATTA DI UNA POSSIBILITÀ CHE STA ATTUALMENTE VALUTANDO.
- 5** IL 78% DEGLI ISCRITTI NON È PENTITO DEL PROPRIO PERCORSO PROFESSIONALE. TUTTAVIA, MOLTI NON NASCONDO L'IDEA DI RITIRARSI ANTICIPATAMENTE DAL LAVORO, MENTRE CIRCA IL 30% NON SI RITIENE SODDISFATTO DELL'ATTUALE POSIZIONE LAVORATIVA.